

Mentre a Roma, fuori dagli studi di Ballarò, il Presidente Errani affermava che gli inceneritori "non ammalano", NELLO STESSO MOMENTO questo succedeva a Modena:

Approvato all'unanimità dal Consiglio dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Modena nella seduta del 13 giugno 2006

STRALCI:

Nelle emissioni degli impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani sono contenute numerose sostanze che la IARC (International Agency Research of Cancer) ha classificato da tempo come cancerogeni certi per l'uomo: idrocarburi policiclici aromatici, arsenico, berillio, cadmio, cromo, nichel, benzene e diossine.

.....

L'Ordine dei medici di Modena si allinea con le posizioni espresse dall'OMS e dalla Comunità Europea le quali indicano che la riduzione dei rifiuti/pro-capite e la loro corretta differenziazione sarebbe un atteggiamento di grande senso civico....

...affidare alla stessa azienda l'appalto della raccolta differenziata e del termovalorizzatore rappresenta una scelta che, seppure formalmente corretta, può configurarsi come conflitto di interessi ed un palese vulnus etico

Conclusioni

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Modena, alla luce di quanto sopra espresso ritiene di invitare ad una doverosa pausa di riflessione i responsabili delle scelte programmatiche che attengono alla salute nella nostra città, e di promuovere un momento di approfondimento di tutte le problematiche legate al termovalorizzatore. Come recita infatti il nostro Codice Deontologico, all'articolo 3:

“ Doveri del medico – Dovere del medico è la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'Uomo e il sollievo dalla sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, di sesso, di razza, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace come in tempo di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera. La salute è intesa nell'accezione più ampia del termine, come condizione cioè di benessere fisico e psichico della persona.“

ATTENDIAMO UN CHIARIMENTO DAL PRESIDENTE ERRANI, ALLE SUE
AFFERMAZIONI DEL 13 LUGLIO, SE MAI FOSSE STATO FRAINTESO IL SENSO DELLE
SUE PAROLE

Cordiali saluti, Roberto Pirani
cittadino aderente a rete nazionale rifiuti zero
rinnovabili@libero.it

QUESTO SUCCEDEVA IL GIORNO DOPO:

----- Initial Header -----

From : "Dott. Montanari" montanari@nanodiagnosics.it
To : urp@regione.emilia-romagna.it
Cc : dagonet@libero.it,"Medicina Democratica" medicinademocraticfe@libero.it,"Sonia Toni" sonia.toni3@tin.it, isde@ats.it
Date : Wed, 14 Jun 2006 10:49:15 +0200
Subject : gl'inceneritori fanno bene alla salute

Att. sig. Presidente Regione Emilia Romagna Vasco Errani Sig. Presidente,

Mi viene riferito che ieri sera, terminata la trasmissione televisiva Ballarò, all'uscita dai locali RAI, Lei abbia "tranquillizzato" qualcuno a proposito dell'impatto sanitario degl'inceneritori di cui si è prevista la costruzione in Emilia Romagna.

Io non posso sapere in base a che cosa Lei abbia asserito che incenerire i rifiuti non sia dannoso alla salute, ma Le posso assicurare che, magari in buona fede, Lei si è pronunciato su di un argomento a proposito del quale è evidente che non ha alcuna competenza, il tutto aggravato dal ruolo istituzionale che ricopre.

Magari un'occhiata ai vecchi libri del liceo Le avrebbero fatto tornare alla mente la legge di conservazione della massa, altrimenti detta di Lavoisier, e la curiosità che è propria dell'uomo intelligente L'avrebbe spinto ad informarsi al di là delle esternazioni di "scienziati" sulla cui affidabilità mi permetto di avanzare qualche riserva. L'articolo 32 della Costituzione e un elementare principio di precauzione, poi, dovrebbero quanto meno indurla a sospendere il progetto prima di aver ottenuto un'informazione completa sull'argomento.

Nel caso in cui fosse interessato a completare le Sue conoscenze sull'argomento, in modo da potersi pronunciare con cognizione di causa, sono a Sua disposizione così come lo sono ora e lo sono stato in passato per istituzioni quali, tra le altre, la Camera dei Lords inglese.

Nel frattempo, pur esistendo una letteratura ponderosissima, mi limito ad allegare di seguito un articolo apparso sul Notiziario FIMMG - Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, maggio 2006 Gli inceneritori di ultima generazione con le loro alte temperature nei forni contribuiscono grandemente alla immissione nell'ambiente di polveri finissime che costituiscono un rischio sanitario ben più grave delle note polveri PM10.

L'incenerimento dei rifiuti, fra tutte le tecniche di smaltimento, è quella più dannosa per l'ambiente e per la salute umana.

Gli inceneritori producono ceneri (sono un terzo del peso dei rifiuti in ingresso e si devono smaltire in discariche speciali) e immettono nell'atmosfera milioni di metri cubi al giorno di fumi inquinanti, contenenti polveri grossolane (PM10) e fini (PM2,5) costituite da nanoparticelle di metalli pesanti, idrocarburi policiclici, policlorobifenili, benzene, diossine, estremamente pericolose perché persistenti e accumulabili negli organismi viventi.

Queste "nanopolveri", sfuggendo ai filtri dell'inceneritore, non vengono nemmeno rilevate dagli attuali sistemi di monitoraggio delle emissioni degli inceneritori e non sono previste dai limiti di legge cui gli impianti devono sottostare.

Inoltre a fronte di emissioni cancerogene identificate da tempo dai ricercatori (diossine, furani, metalli pesanti) gli inceneritori emettono centinaia di sostanze di cui è sconosciuto l'impatto sulla salute umana, così come risultano non ancora indagati gli effetti della combinazione di vari inquinanti.

Ogni processo di combustione produce particolato. Se è vero che la natura è produttrice di queste polveri (vulcani), è pure vero che le polveri di origine naturale costituiscono una frazione minoritaria del totale che oggi si trova in atmosfera.

È l'uomo il grande produttore di particolato, soprattutto quello più fine: più elevata è la temperatura alla quale un processo di combustione avviene, minore è la dimensione delle particelle che ne derivano.

Si tratta di particelle inorganiche, non biodegradabili né biocompatibili.

La combustione trasforma anche i rifiuti innocui, come imballaggi e scarti di cibo, in composti tossici e pericolosi, sotto forma di emissioni gassose, polveri fini, ceneri volatili e residue che richiedono costosi sistemi per la neutralizzazione e lo stoccaggio.

Perciò è opportuno che si incentivi una politica della produzione, raccolta differenziata, riciclaggio, recupero dei rifiuti. Le micro e nanoparticelle, prodotte in qualsiasi modo, una volta entrate nell'organismo innescano tutta una serie di reazioni che possono tramutarsi in malattie.

Le forme patologiche più comuni sono le neoplasie, ma ci sono anche malformazioni fetali, malattie infiammatorie allergiche e perfino neurologiche.

L'incenerimento dei rifiuti è inoltre il sistema più costoso per lo smaltimento dei rifiuti e tutti gli italiani, a loro insaputa, pagano generosi incentivi a suo sostegno.

Il 7% dell'importo della bolletta elettrica che pagano è infatti devoluto, sotto forma di sussidi, anche alla costruzione degli inceneritori: basta prendere una fattura dell'ENEL per leggere, sul retro, nella parte delle varie voci e costi,

: "Componente A3 - Costruzione impianti fonti rinnovabili".

La somma che compare a fianco viene devoluta ai gestori di inceneritori di rifiuti perché, la legge italiana assimila alle varie fonti energetiche rinnovabili non fossili - quali l'eolica ed il solare - quella ricavata dall'incenerimento di ogni tipologia di rifiuti urbani ed industriali.

Oltre a questa fetta di incentivi prelevati dalle tasche degli utenti, i gestori degli inceneritori ricevono, da parte dello Stato, altri sussidi.

L'Italia è quindi l'unico Stato europeo che finanzia l'incenerimento dei rifiuti.

Tutti gli altri Stati membri (Austria, Belgio, Danimarca, Germania)impongono ai gestori di inceneritori di pagare una tassa per ogni tonnellata di rifiuti bruciati, disincentivando l'incenerimento dei rifiuti.

Distinti saluti,

dott. Stefano Montanari